

FOTOCERCHI

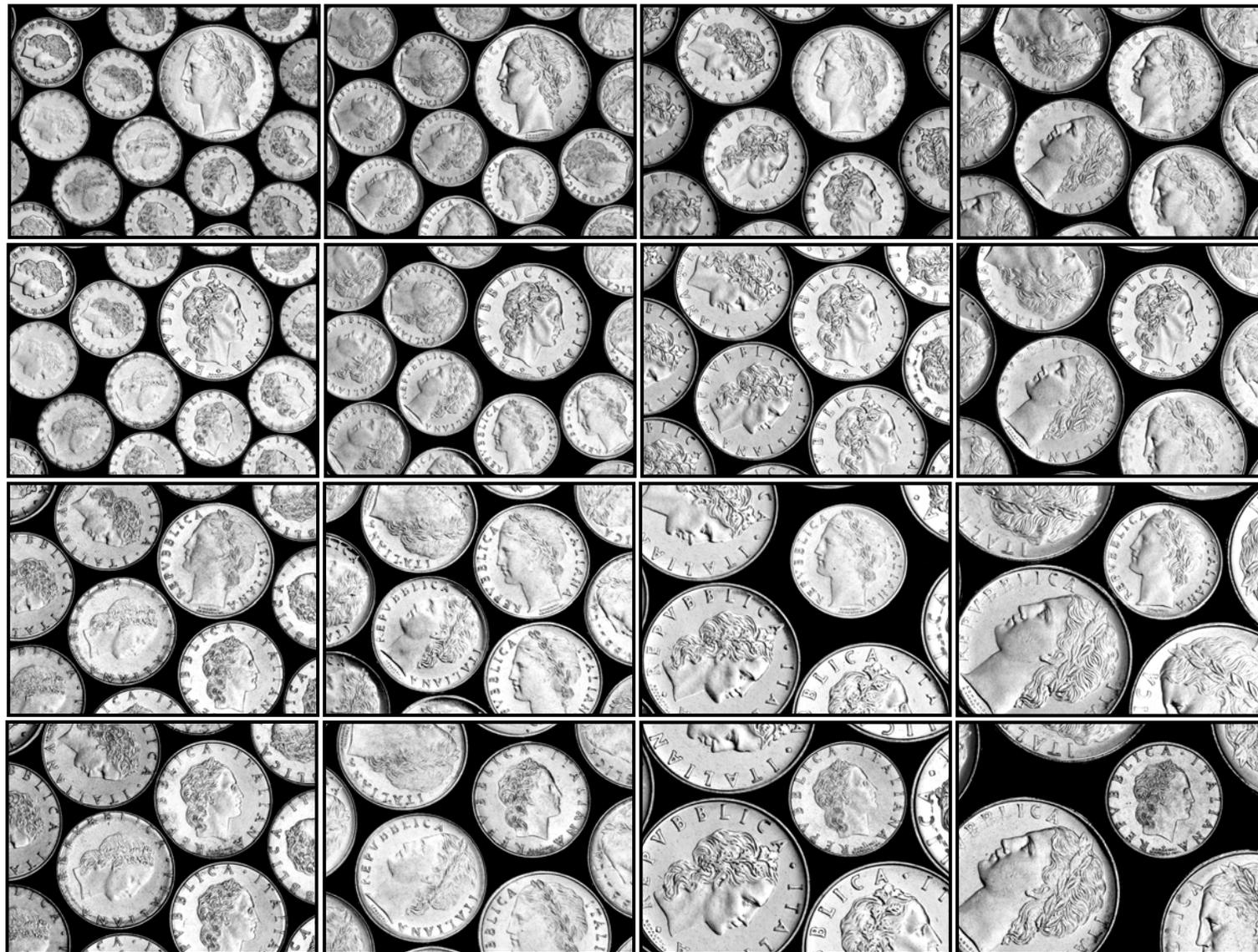
Fotografie con cerchio e diagonale



Numismatica



Fotografie di Alberto Missana



Numismatica

Anno: 2010

Fotocerchi realizzati con monete da 100 € e 50 € di formato piccolo e normale.

Le sedici foto sono da considerarsi come un'unica opera.

Introduzione

Il Fotocerchio multiplo Numismatica è parte della serie di immagini “Illusioni Ottiche” che si prefiggono l’obiettivo di giocare e incuriosire sfruttando alcune illusioni ottiche.

La costruzione geometrica di “Numismatica”

Il tema trattato è l’errore di valutazione in cui il cervello umano cade quando una stessa circonferenza viene circondata da oggetti di dimensioni diverse, nella fattispecie in fig.1 il cerchio al centro dei due diagrammi è sempre lo stesso ma il cerchio a destra viene percepito come più grande in quanto è circondato da cerchi più piccoli.

Sfruttando questa illusione come punto di partenza si sono prese in considerazione le monete da 50 £ e 100 £ normali e piccole da utilizzare come circonferenze per costruire l’illusione ottica Monete.

Per chiarire l’uso dei termini del presente foglio chimeremo “soggetto” la moneta in alto a dx, cioè il cerchio della composizione dei Fotocerchi e indicheremo come “sfondo” tutte le altre monete che ruotano intorno al “soggetto”

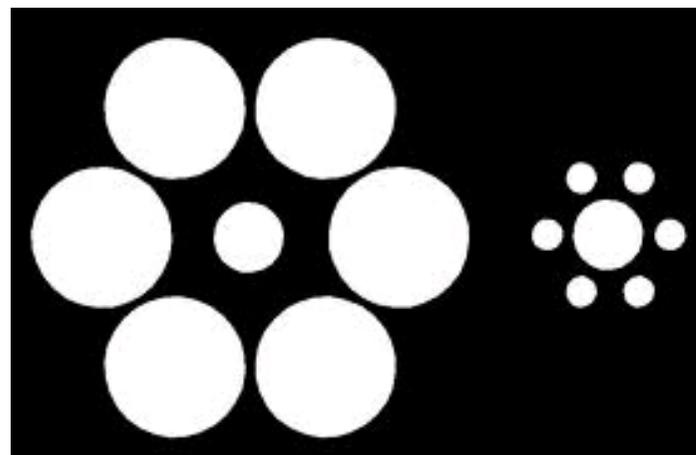


Fig 1 – Illusione ottica sfruttata per i Fotocerchi Numismatica.

La costruzione geometrica dell'insieme di immagini è stata elaborata nella seguente modalità:

- All'interno di una riga il soggetto delle quattro immagini è sempre lo stesso, la moneta da 100 £, la più grande delle quattro, nella prima riga; la moneta da 50 £ nella seconda riga e a scalare nella terza riga le 100 £ piccole e nella quarta le 50 £ piccole. Vedi fig. 2.
- Lungo ogni colonna, al contrario, è lo sfondo a restare costante, quindi in tutte le immagini della prima colonna sono state utilizzate le monete da 50 £, le più piccole, nella seconda colonna le monete da 100 £ piccole e via via crescendo fino alla quarta colonna in cui come sfondo ci sono le 100 £ grandi.

Legenda

- = Moneta da 100 £ grande
- = Moneta da 50 £ grande
- = Moneta da 100 £ piccola
- = Moneta da 50 £ piccola

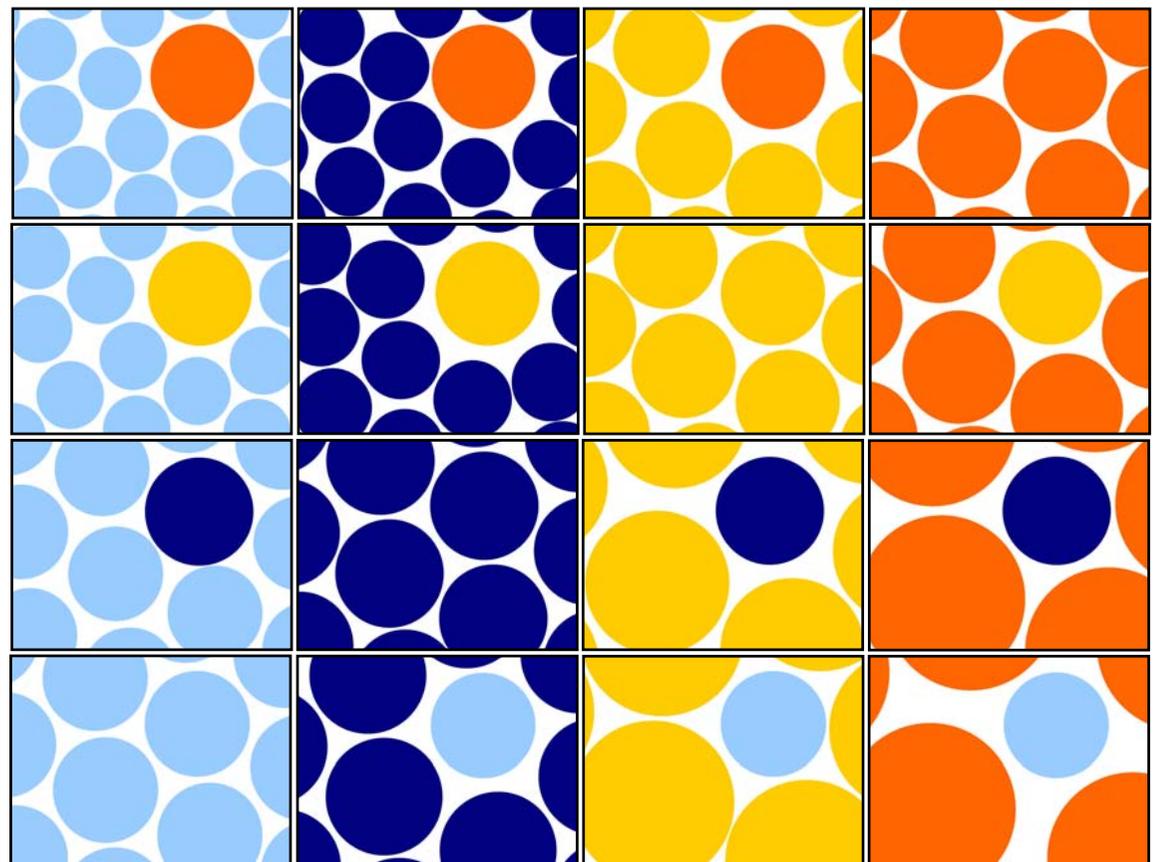


Fig 2 – Schema costruttivo dei Fotocerchi Numismatica

Una volta chiarito lo schema costruttivo possiamo notare la particolarità delle due diagonali:

- Diagonale ascendente - dall'angolo in basso a sinistra a salire in alto a destra: tutte quattro le immagini sono formate da monete tutte uguali tra loro, partendo dal fondo a sx ci sono solo monete da 50 £ piccole, 100 £ piccole 50 £ grandi e 100 £ grandi.
- Diagonale discendente - dall'alto a sinistra in basso a destra: l'illusione ottica si enfatizza sempre di più fino ad avere il suo apice se si confronta la prima e l'ultima immagine, fig. 5.

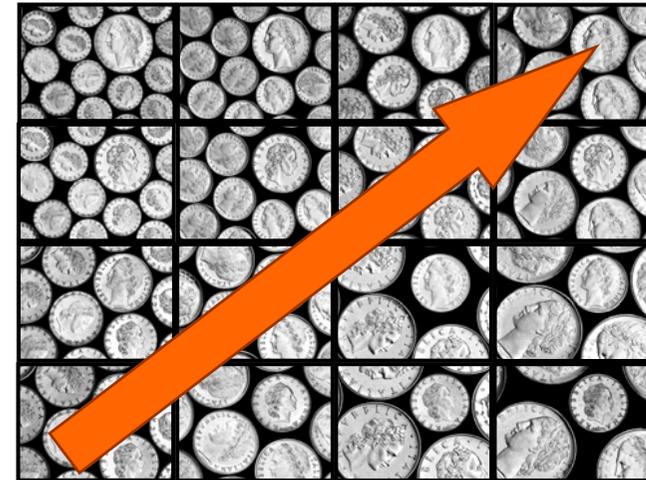


Fig 3 – La diagonale ascendente è composta da Fotocerchi con circonferenza tutte uguali ma monete differenti

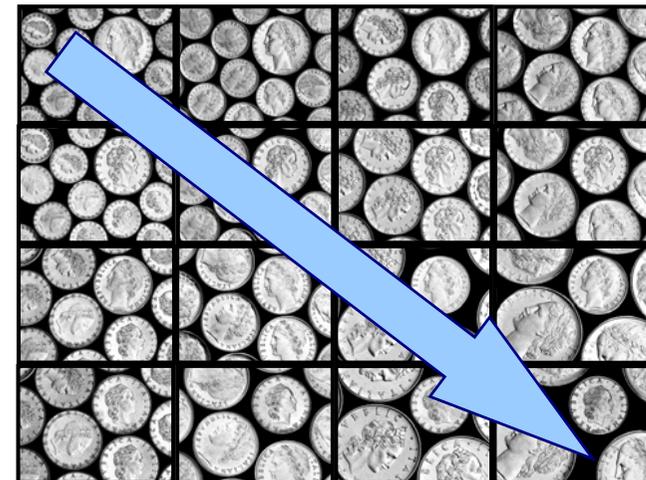


Fig 4 – La diagonale discendente è composta da Fotocerchi che enfatizzano via via l'illusione ottica

In base a quanto illustrato il massimo dell'illusione ottica si ottiene confrontando la prima e l'ultima immagine della serie.

Fotocerchio Numismatica - 1.1



Fotocerchio Numismatica - 4.4



Per poterli disporre correttamente, i Fotocerchi Numismatica sono stati indicizzati con la codifica riga-colonna tipica delle matrici matematiche – si veda fig 6.

Il Fotocerchio Multiplo Monete è funzionale anche ad evidenziare una tematica fondamentale di tutti i Fotocerchi: la rigidità della struttura cerchio-diagonale influenza la porzione di spazio inclusa nell'immagine e le relative dimensioni degli oggetti all'interno, quindi il medesimo oggetto, ad esempio le 50 £ grandi, in ogni foto hanno una dimensione diversa perché devono relazionarsi con le dimensioni del Soggetto circolare.

Quanto illustrato riguarda la sola costruzione geometrica, mentre la scelta degli oggetti per creare questo disegno è stata guidata dalla peculiarità delle monete – si poteva realizzare con altri oggetti circolari quali rondelle di ferro, biscotti, caramelle, etc.

Il primo motivo è un aspetto prettamente numismatico in quanto in ogni foto è possibile apprezzare la diversità tra le varie monete, si può vedere che alcune sono state realizzate con un o stampo nuovo altre con uno usurato e quindi il bassorilievo è meno rilevato, si vedono ingigantiti i difetti e le peculiarità, si noti ad esempio che i volti delle 100 £ e delle 50 £ guardano in direzione opposta.

	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4
RIGA 1	CELLA 1.1	CELLA 1.2	CELLA 1.3	CELLA 1.4
RIGA 2	CELLA 2.1	CELLA 2.2	CELLA 2.3	CELLA 2.4
RIGA 3	CELLA 3.1	CELLA 3.2	CELLA 3.3	CELLA 3.4
RIGA 4	CELLA 4.1	CELLA 4.2	CELLA 4.3	CELLA 4.4

Fig 5 – La codifica utilizzata per contrassegnare i Fotocerchi Numismatica riprende il metodo utilizzato per le matrici matematiche che inserisce per primo il numero di riga e al secondo posto il numero di colonna.

Ma il fatto di inserire anche le 50 £ e 100 £ piccole riporta alla memoria una storia molto peculiare avventua in Italia, uno straordinario esempio dell'importanza dello studio dell'ergonomia degli oggetti: le monete di formato piccolo erano nate per seguire un importante progetto di razionalizzazione della produzione delle monete che prevedeva di utilizzare gli scarti di produzione delle 500 £ riutilizzando l'interno (vedi articolo di repubblica del 22 marzo 1990).

Teoricamente tutto funzionava, meno costi e meno ingombri in tasca, ma in pratica si sono rivelate un fallimento in quanto non ergonomiche, non utilizzabili per anziani e in generale per persone con problemi di vista.

Repubblica — 22 marzo 1990 pagina 43
sezione: ECONOMIA

ARRIVANO LE NUOVE 50 E 100 LIRE SARANNO PICCOLE E LEGGERISSIME

ROMA Le cinquanta e le cento lire si fanno piccole piccole. Dal 9 aprile infatti entreranno in circolazione in tutta Italia le nuove 50 e 100 lire, grandi poco più di un bottone di una giacca. I vecchi pezzi del '51 vanno in pensione e dovremo quindi abituarci ad avere fra le mani degli spiccioli più leggeri. Avremo in questo modo la sensazione concreta della perdita di valore della lira. E' quasi superfluo osservare che con cento lire oggi non si riesce nemmeno a fare una telefonata in un posto pubblico mentre nel 1951 il potere d'acquisto era ben superiore. I disegni (vedi le foto) saranno identici a quelli che si trovano sui pezzi attualmente in circolazione. Sulle cento lire troveremo ancora la Minerva mentre sulle cinquanta ci sarà sempre il fabbro nudo che batte del ferro. Il via libera all'ingresso delle nuove cinquanta e cento lire è stato dato dal ministro del Tesoro Carli che ne ha autorizzato il corso legale. La decisione di Carli rappresenta comunque la traduzione operativa di un decreto firmato dal precedente ministro del Tesoro Giuliano Amato che nell'agosto dell'89 aveva fatto scattare l'operazione. Complessivamente la Zecca di Stato potrà fare una tiratura delle due monete superiori ai cinque miliardi di pezzi. I nuovi spiccioli presentano una sostanziosa riduzione del diametro e del peso: la moneta da cento lire vede il diametro scendere da 27,8 a 18,3 millimetri e il peso calare da 8 a 3,3 grammi. La moneta da 50 lire passa come diametro da 24 a 16,5 millimetri e come peso da 6 a 2,7 grammi. Le officine della Zecca, che si trovano in un palazzo rosato vicino alla

stazione Termini di Roma, stanno già lavorando a pieno ritmo in modo da fornire le Tesorerie provinciali di un numero di pezzi adeguato alla

stazione Termini di Roma, stanno già lavorando a pieno ritmo in modo da fornire le Tesorerie provinciali di un numero di pezzi adeguato alla richiesta che arriverà fin dal primo giorno. I tecnici della Zecca spiegano che le 50 e le 100 lire saranno prodotte con gli scarti che provengono dalle attuali 500 lire. Infatti il tondino di metallo dovuto all'incisione delle 500 lire tornava in fonderia. Ora invece sarà riciclato per le nuove monete. Nel decreto firmato da Carli si affronta anche il problema delle macchine distributrici che funzionano con gli spiccioli. La Sip, le aziende municipalizzate del trasporto urbano avranno infatti un bel da fare per adattare i telefoni pubblici e le macchine automatiche di vendita dei biglietti dell'autobus. Per avere un'idea concreta del lavoro che i tecnici della Sip dovranno affrontare è sufficiente osservare che in Italia ci sono quasi cinquecentomila telefoni pubblici. La nostra azienda telefonica ha da qualche tempo introdotto dei nuovi apparecchi (chiamati in gergo tecnico Rotor) che prendono dalla stessa bocchetta monete di diverso taglio. Per questi si dovrà cambiare la scheda elettronica relativa alle cento lire. Gli apparecchi di vecchio tipo hanno invece entrate separate e si dovrà sostituire tutto il canale di ingresso di questa moneta. Proprio per questo in queste settimane saranno forniti ai produttori di macchine che funzionano con l'inserimento di monete (distributori automatici) congrui quantitativi delle nuove coniazioni leggere perché possano adattare i propri prodotti.